

Rassegna del 04/01/2024

Nazione Pisa-Pontedera	La terza età? E' una super età. L'incontro	...	1
Nazione Pisa-Pontedera	Fdl: «Fornace Pardossi Promesse dimenticate»	...	2
Tirreno Pisa-Pontedera	Intervista a Diego Petrucci - «Gli operai sono di centrodestra Ora vogliamo vincere ovunque»	Paletti Francesco	3
Nazione Pisa-Pontedera	Un drone per le indagini della polizia locale «Controllo dei cantieri e rilievo incidenti»	...	4

[Calcinaia](#)

La terza età? E' una super età. L'incontro

CALCINAIA

Un nuovo incontro, un altro passo del percorso del gruppo che unisce l'unità pastorale di Calcinaia e Fornacette e il Comune di Calcinaia. Il nuovo appuntamento promosso da Agorà delle Idee si svolgerà mercoledì 10 gennaio a partire dalle ore 19 alla sala Andreotti in Piazza Kolbe (Piazza PAM) a Fornacette e si intitola "L'anziano siamo noi, Terza età - Super età".

La serata che tratterà appunto il tema dell'invecchiamento con la partecipazione di tutte quelle realtà che animano, sostengono e accompagnano gli anziani, sarà divisa in due parti.

Nella prima attraverso una dettagliata relazione elaborata dal Comune si potrà inquadrare la situazione degli Over 65 sul territorio con numeri e dati. Successivamente grazie agli interventi di rappresentanti della RSA Migliorati, della Rsa Cottolengo, di Giovani senza età, dell'Associazione Auser e della Sartoria della Solidarietà si potrà approfondire il tema e conoscere proprio le storie dei nostri anziani e le esperienze e le attività in cui possono e sono coinvolti. Dopo l'Aperipensiero, ovvero una apericena offerta a tutti i partecipanti che regala anche uno spazio di tempo per riflettere su quanto emerso, nella seconda parte della serata sono previsti i laboratori e una condivisione delle considerazioni a sunto di questa iniziativa.



Una immagine di repertorio della fornace di Pardossi sommersa di rifiuti. Fdl chiede di procedere con un suo piano di recupero



[Pontedera](#)

Fdl: «Fornace Pardossi Promesse dimenticate»

PONTEREDERA

«L'area di Pardossi è sempre stata trascurata da parte di ogni amministrazione, ma con l'attuale giunta Franconi, ogni limite è stato superato. Delle 14 promesse fatte per Pardossi, nessuna è stata concretizzata». E' l'attacco di Matteo Bagnoli e Christian Nannipieri di Fratelli d'Italia Pontedera che punta i riflettori sul vecchio edificio abbandonato da decenni e inghiottito nel degrado, tra crolli e sporcizia.

Il gruppo di minoranza contesta che nonostante il programma elettorale del 2019 contenesse l'impegno di progettare in modo condiviso con i residenti una nuova vita per l'ex-fornace, «questa struttura storica rimane in uno stato di completo abbandono, senza nessun progetto per la sua riqualificazione. Inoltre, la pista ciclabile che avrebbe dovuto collegare Pardossi a Fornacette è rimasta incompiu-

ta, e i tratti realizzati versano in pessime condizioni».

«**Non ci sono parole** per giudicare questa situazione di abbandono - attaccano gli esponenti di Fdl - da parte dell'amministrazione comunale nei confronti degli abitanti di Pardossi che non devono essere considerati cittadini di serie B. L'ex-fornace di Pardossi potrebbe rappresentare un'importante risorsa per lo sviluppo turistico del territorio. Fratelli d'Italia si impegna quindi per una completa riqualificazione di questo edificio, al fine di valorizzare la storia e le potenzialità di questa area. Inoltre, per favorire i collegamenti di Pardossi abbiamo intenzione di avviare un proficuo rapporto di collaborazione con il Comune di Calcinaia, per portare a termine e successivamente mantenere la pista ciclabile, che rappresenta un importante mezzo di collegamento e di svago per i cittadini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«Gli operai sono di centrodestra Ora vogliamo vincere ovunque»

Il consigliere regionale di Fratelli d'Italia e la strada verso le amministrative
«I nomi? Entro il 20 gennaio annunceremo i nostri due candidati chiave»

L'intervista

di **Francesco Paletti**

Pisa «L'obiettivo? Strappare al centro-sinistra almeno una decina di comuni della provincia di Pisa in cui si va al voto nel prossimo anno». Va subito al sodo Diego Petrucci, consigliere regionale di Fratelli d'Italia e uomo forte dei meloniani sulla costa toscana guardando alle tante amministrazioni comunali in cui il prossimo anno si andrà alle urne.

Considerando che si voterà in 26 comuni, vuol dire conquistarne più di un terzo. Non è un obiettivo molto ambizioso?

«Lo è sicuramente, come è giusto che sia per una coalizione che è al governo del Paese, con una larghissima maggioranza, e che in Toscana guida ormai sette capoluoghi su dieci oltre a città importantissime come ad esempio Piombino (altro comunque dove, comunque, si andrà al voto nel 2024 ndr), centro operaio per antonomasia, che dal 2019 è guidato da una coalizione di centro-destra».

A proposito, il prossimo anno si vota anche a Pontedera.

«Glielo dico subito con estrema chiarezza: per noi di Fratelli d'Italia quella che si gioca nella città della Piaggio è la partita politicamente più importante delle prossime amministrative. È ovviamente una città importante in sé, ma vincere lì avrebbe anche un fortissimo valore simbolico».

Ossia?

«Il centro destra che in Toscana governa a Pontedera e a Piombino sarebbe un messaggio dalla forza incontrovertibile per dire che anche nella nostra regione è cambiato radicalmente il vento. Non solo, in generale negli orientamenti degli elettori, ma anche nello specifico in quello dei ceti più fragili. Farebbe scorrere definitivamente la parola "fine" su quella narrazione secondo cui gli operai e i lavoratori sono, per definizione, di sinistra. Peraltro non è più così già da tem-

po: basti vedere che cosa è accaduto alle amministrative di Pisa».

Che è successo?

«Noi, ossia Fratelli d'Italia e tutto il centro-destra, vinciamo in quartieri come il Cep, solo per fare un esempio, e siamo in media leggermente sotto in quelli del centro storico».

Concretamente che significa?

«Mi pare chiaro: la maggioranza dei ceti popolari si è orientata verso i partiti di destra e abbandonato quelli di sinistra, con cui è rimasta almeno una parte dei ceti più intellettuali».

Capito. Però Pontedera, per ora, rimane di centrosinistra. I vostri calcoli dicono che nel 2024 potrebbe passare dalla vostra parte?

«Non è una questione solo di calcoli e proiezioni. Basta guardare l'andamento delle ultime alle elezioni: nel 2019 il sindaco attuale Franconi ha vinto al ballottaggio per 430 voti. E dalle politiche, per quanto sempre difficili da raffrontare con le amministrative, sono arrivati segnali molto positivi e incoraggianti».

Quindi?

«Dico semplicemente che a Pontedera la partita, ad oggi, è apertissima e che noi faremo di tutto per vincerla».

Quando annuncerete il candidato?

«È una decisione che dovrà coinvolgere tutta la coalizione. Comunque molto presto. Come Fratelli d'Italia abbiamo la leadership della coalizione e abbiamo intenzione di esercitarla con la massima apertura al dialogo e alla partecipazione e senza alcuna arroganza e prepotenza. Però con altrettanta chiarezza dico che non siamo disponibili a farci trascinare per mesi in dibattiti sterili».

Ergo, c'è una data limite oltre la quale, secondo voi, non è opportuno andare in vista delle amministrative?

«Al massimo entro il 20 gennaio dovremo annunciare i candidati per Pontedera e San Giuliano Terme. Con tanto di conferenza stampa e presentazione pubblica».

A proposito, fra i dieci comuni che volete strappare alla sinistra c'è anche quello termale?

«Lì la partita è un po' più complicata forse. Ma solo perché in quel territorio abbiamo un radicamento più recente e minore, anche se stiamo arrivando. Però anche a San Giuliano Terme, a mio parere, la sfida aperta».

Su cosa punterete per vincere?

«Portare più persone possibile a votare. Anche quelli che di solito non ci vanno. È vero che in comune il centro-sinistra conserva un zoccolo duro, ma è altrettanto vero che è un territorio molto vasto ed eterogeneo, con alcune aree che risentono di più dell'influenza del capoluogo in cui stiamo governando bene. In ogni caso più persone riusciremo a portare alle urne, maggiori saranno le possibilità di vincere anche a San Giuliano Terme».

A Pistoia prima e Pisa poi è stato determinante anche il contributo delle liste civiche. Vi muoverete in questa direzione pure alle amministrative del prossimo anno?

«Sicuramente. I candidati sindaci avranno, ovviamente, una forte connotazione politica e anche partitica. Ma poi, come coalizione, dovremo riconfermare quella capacità che abbiamo già dimostrato di sapere aggregare e dare rappresentanza a pezzi della società civile e a mondi che, magari, fino a poco tempo fa, hanno anche votato a sinistra, ma che, ormai da un po' di tempo, non si sentono più rappresentati da quella parte politica. Anche questo, per altro, è parte di quel processo di cambiamento che sta vivendo ormai da tempo la nostra regione e anche la provincia di Pisa».

Ultima domanda: l'eventuale terzo mandato per i sindaci dei comuni con meno di 15mila abitanti vi obbligherebbe a qualche correzione di strategia rispetto a quel-



la che avete in mente oppure non influirebbe?

«No, anche perché siamo all'opposizione in tutti i comuni pisani che nel 2024 andranno al voto. Io, peraltro, sono favorevole. Credo che sia proprio una scelta di buon senso: nei piccoli comuni soprattutto si fa sempre più fatica a trovare qualcuno disponibile ad impegnarsi per lungo periodo nell'amministrazione della cosa pubblica. Quando lo si trova, e dimostra di avere capacità, è giusto dargli la possibilità di continuare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Prendere
Pontedera avrebbe
un significato
simbolico molto
importante**

**Più difficile
la partita
a San Giuliano
ma è una contesa
non chiusa**

Il retroscena

Verso le sfide tra Franconi-Bagnoli e Boggi-Cecchelli

► L'ufficialità arriverà, probabilmente, nei prossimi giorni, ma a Pontedera sarà ancora Bagnoli contro Franconi. Ossia il remake della sfida di cinque anni fa, vinta al ballottaggio dal attuale sindaco, sostenuto dal centro-sinistra, ma con il margine più esiguo del Dopoguerra: 51,6% contro 48,4%. Appena 1,2 punti percentuali di differenza, corrispondenti a 429 voti di differenza. Si riparte da lì, con un quinquennio di lavoro alle spalle: il primo fra i banchi di opposizione come capogruppo di FdI, il secondo alla guida della città. Nel centro-destra, invero, non è mancata qualche fibrillazione, con alcuni partiti della coalizione che avrebbero preferito un candidato dal profilo diverso, ma alla fine tutti si sono ricompattati sul nome di Matteo Bagnoli.

Che, al massimo entro la seconda metà di gennaio, sarà annunciato pubblicamente. A destra quadra trovata anche a San Giuliano Terme. Pure qui non senza qualche fibrillazione, soprattutto all'interno del Carroccio. Alla fine, però, la scelta ricadrà su Ilaria Boggi, 29 anni, consigliera comunale uscente, espressione della Lega. Dall'altra parte dovrebbe esserci Matteo Cecchelli (Pd area Schlein), assessore comunale uscente al bilancio, su cui sembrerebbe intenzionato a convergere tutto il centrosinistra. Le uniche perplessità sono all'interno del Pd, soprattutto da parte dell'area bonacciniana.

F. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tirreno Pisa-Pontedera

Estratto del 04-GEN-2024 pagina 5 /



Diego Petrucci con il sindaco di Pisa Michele Conti e Alessandro Bargagna



Diego Petrucci, consigliere regionale di Fratelli d'Italia

Calcinaia

Un drone per le indagini della polizia locale «Controllo dei cantieri e rilievo incidenti»

CALCINAIA

Un drone per le verifiche e le indagini dall'alto. Lo avrà in dotazione il comando territoriale di Calcinaia della polizia locale. Con uno degli ultimi atti del 2023 (la determina 635 a firma della comandante Monica Vanni) il Comune ha deciso l'acquisto di un drone - «Djim30t» - «comprendente i due software necessari per l'impiego operativo e l'elaborazione dei dati acquisiti oltre a percorso formativo completo per l'utilizzo dell'apparecchio».

Il costo totale dell'operazione è di poco meno di 27mila euro. «Il Comune di Calcinaia, insieme al comando territoriale di polizia Locale di Calcinaia - si legge nella motivazione - trova necessario fare un ulteriore passo avanti in merito alla metodologia di lavoro avvalendosi del supporto di un apparecchio a pilotaggio remoto, comunemente conosciuto come drone, che troverà impiego nelle attività di polizia giudiziaria, per la polizia edilizia, per il controllo dei cantieri e la verifica del loro stato di avanzamento oltre che nell'am-

bito della protezione civile. Nel futuro tale strumento potrebbe trovare impiego anche per il rilievo dei sinistri stradali».

L'acquisto riguarda sia lo strumento sia i software necessari per il suo corretto e più ampio funzionamento oltre che la preparazione del personale che sarà addetto al suo utilizzo. La migliore offerta per l'acquisto del drone è stata presentata al Comune di Calcinaia dalla ditta Zefiro ricerca & innovazione di Lucca. L'altro Comune dell'Unione Valdera in possesso di un drone per le indagini e i rilievi è quello di Pontedera.

